

NONNI E NIPOTI, TRA VIZI E VIRTÙ

Sempre di corsa, pressati sia da una cultura che obbliga a lavorare a ritmi frenetici per soddisfare falsi bisogni creati dalla società sia dal mito del successo che in cima alle priorità colloca la realizzazione personale e professionale. I genitori di oggi sono spesso assenti e non sempre si tratta di un'assenza solo fisica, bensì di un'assenza anche emotiva.



Chi si prenderà cura dei figli allora? Per fortuna, ci sono i nonni, che rappresentano una grande risorsa educativa ed affettiva per i nipoti. Mentre i genitori sono più attenti alle regole, alla disciplina, all'educazione in generale, la caratteristica dei nonni è invece l'**indulgenza**, che era assente quando erano loro a fare i genitori. I nonni spesso tendono a viziare un po' i nipoti: li coccolano, fanno loro molti regali, sono più flessibili nel rispetto delle regole. Non necessariamente si tratta di qualcosa di negativo: sin da piccoli, infatti, si impara che ci sono differenze nelle regole che danno nonni e genitori, quindi un bambino sa che può avere certi comportamenti quando è a casa dei nonni, ma non quando è con la mamma e il papà.

Il problema sorge quando i nonni non rispettano i loro ruoli e si sostituiscono ai figli nell'accudimento dei nipoti, nei confronti dei quali assumono una funzione genitoriale che a loro non compete generando in loro **confusione**. Ci sono persone a cui delegare ogni responsabilità alla "generazione anziana" fa comodo per una serie di motivi, altri invece a cui l'iperpresenza dei nonni proprio non va giù, li considerano invadenti e a volte anche giudicanti.

Anche quando i bambini trascorrono più tempo con i nonni e non con i genitori, è importante che vengano preservati i confini tra diversi ruoli e funzioni e che ci sia rispetto e accettazione dei reciproci stili educativi.